



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale

Scuola: Infanzia – Primaria- Secondaria I grado

Diaz - Laterza

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 6666



Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 – Cod. Mecc.: TAIC84300A - C.F: 90214500739 -
Sito web: www.icdiazlaterza.edu.it – Email: taic84300a@istruzione.it – Pec: taic84300a@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO - "DIAZ"-LATERZA
Prot. 0010280 del 20/12/2021
04-05 (Uscita)

Personale

Sito web / atti

Atto d'indirizzo per l'elaborazione del Piano triennale (2022/25) dell'offerta formativa PTOF

VISTO il D.P.R. 297/94 Testo Unico sulla scuola;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 art. 25 e successive integrazioni;

VISTO il CCNL Scuola

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Premesso che

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico (DS) dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- Il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della L.107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico che, per questo, attivarapporti con i soggetti istituzionali del territorio.
- Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

Tenuto conto

- Del Piano di formazione docenti emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Della appartenenza alla rete di ambito **TA022**;
- Delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**;
- Dell'atto di indirizzo dello scorso anno;
- Delle linee programmatiche espresse dal DS nei Collegi docenti tenuti nel mese di settembre;
- Del processo di autovalutazione dell'istituto - Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

Considerato che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che il PTOF:

- deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo, progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve prevedere un piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature;
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessariol'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

Considerato altresì che il PTOF comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei tre segmenti infanzia/primaria/media;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità, competenze.
- Modello organizzativo (uffici, reti, convenzioni e formazione personale)

Tenuto infine conto che il Dirigente scolastico (**DS**)

- al suo quarto anno di dirigenza presso l'IC Diaz con un soddisfacente grado di dettaglio ha conoscenza del contesto scolastico, del processo di insegnamento/ apprendimento attuato, delle caratteristiche dell'utenza, del profilo dei portatori di interesse, delle istituzioni di riferimento, della rete di collaborazioni con le realtà territoriali;
- dall'analisi dei documenti di sistema PTOF, RAV, PDM e PNSD nonché dai risultati Invalsi è in grado di formulare un esaustivo profilo dell'Istituzione scolastica descritto dai risultati e traguardi raggiunti e dall'analisi dei processi di sistema avviati;
- Ha ben definito una **visione** di scuola largamente condivisa dalla comunità scolastica (docenti, personale, alunni, famiglie, istituzioni, associazioni e portatori di interesse); da cui consegue una delineata **mission** di scuola sulla quale basare le azioni future e strutturare il nuovo piano dell'offerta formativa.

Il Dirigente scolastico

emana l'atto d'indirizzo finalizzato all'elaborazione del PTOF

Fondamentale per la stesura del **PTOF** è confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola. L'obiettivo è quello di realizzare una **scuola democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo garantendo il **diritto costituzionale allo studio**.

Nella mutevole **società della conoscenza** è necessario fornire strutturate quanto flessibili risposte educative che portino: ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, a rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, a recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta e democratica, quale laboratorio permanente di **ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica**, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Imprescindibile finalità è il riconoscimento dell'**unitarietà** dell'istituzione scolastica (**IS**) composta dai suoi tre segmenti: **infanzia, primaria e secondaria di 1° grado**; dislocata sui plessi presenti sul territorio di Laterza.

Il periodo emergenziale, imposto dalla pandemia, e non ancora superato, ha introdotto nuove coordinate per l'organizzazione e la didattica. Con **approccio resiliente** bisognerà colmare le lacune riguardo all'aspetto formativo createsi per la frammentata azione didattica degli alunni e valorizzare le nuove metodologie introdotte, afferenti principalmente ad un uso avanzato delle nuove tecnologie e dei software di comunicazione e condivisione. È necessario acquisire una dimensione più flessibile dell'insegnamento che possa essere valida in mutati scenari. Si pensi agli alunni e classi che entrano in quarantena a cui bisogna repentinamente fornire soluzioni di accompagnamento alla didattica, o ancora alla didattica a distanza.

Fondamentale è il senso di appartenenza di ognuno all'IS e il riconoscersi in un orizzonte condiviso identificato dalla mission della scuola.

Bisogna prendere consapevolezza che il sistema scolastico in generale e la nostra istituzione in particolare sono sistemi complessi governati da legami deboli. La complessità, solo accentuata delle recenti contingenze emergenziali, è un dato strutturale dovuto alle tante variabili che la governano, ai numerosi attori e all'estrema diversificazione delle aspettative e degli approcci comunicativi.

I legami deboli emergono stabilito che metodi e strumenti rigidi, sia didattici che organizzativi, risulterebbero fallimentari.

La soluzione è fornire una organizzazione efficiente con puntuale rispetto di ruoli e regole. Ma solo questo non basta è necessario che tutti, le donne e gli uomini che fanno parte del *micro mondo* IC Diaz raccolgano la sfida e nel rispetto delle leggi, delle regole, delle indicazioni fornite in ambito scolastico seguano una traccia ormai ben definita: la **mission** della nostra scuola. Questo documento, insieme ad altri fondamentali della scuola, tenta di descriverla.

Obiettivi didattici

Si conferma la vocazione alla **inclusione** e alla cura di bisogni educativi speciali e l'attenzione verso tematiche solidaristiche che caratterizza la scuola Diaz che peraltro si candida ad essere riconosciuta come **scuola inclusiva**.

Come studi pedagogici indicano, e la nostra esperienza conferma in modo chiaro ed inequivocabile, il presupposto per una efficace azione didattica è il **benessere** di ogni singolo alunno in ambito scolastico e in funzione delle sue relazioni con gli altri alunni e i docenti. La formazione docenti su queste tematiche unita al continuo supporto di specialisti per i disagi personali e nelle dinamiche relazionali in classe, sono solo l'inizio di un percorso che è finalizzato a prendere piena consapevolezza di detta priorità.

Per la dimensione didattica occorre continuare a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per dipartimenti.

Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle **competenze chiave** e di **cittadinanza** (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole). I docenti dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Queste ultime dovranno essere curate, oltre che con la quotidiana d'insegnamento, con la personalizzazione dell'azione didattica e incoraggiando alla partecipazione dei molteplici progetti di approfondimento. Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES. Si utilizzerà la verifica e il confronto dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa. In ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. In questa ottica dovrà progressivamente trasformarsi da carattere sperimentale a reale e continuativo strumento didattico quello delle **classi aperte**. Una più incisiva programmazione dipartimentale consentirà di meglio definire le metodologie e i contenuti da utilizzare in classi aperte. Si invita anche sperimentare didattiche innovative quali flipped classroom, debate, etc.

Maggiore attenzione si dovrà dedicare alla somministrazione delle prove nazionali per azzerare i fenomeni di **cheating**. Si ribadisce l'importanza di individuare traguardi condivisi realizzabili con la somministrazione di prove comuni e con una accurata programmazione in orizzontale valorizzando quindi il ruolo dei dipartimenti.

Strategico è il potenziamento delle singole discipline (linguistico, storico, geografico e altro) che tenga conto degli innovativi ed efficaci metodi didattici anche radicati agli aspetti culturali e geografici locali.

Tenuto conto anche dei ritardi a livello nazionale è importante investire sugli **STEM** incrementando la didattica laboratoriale e puntando sull'acquisizione di competenze. Pertanto sono da favorire le competenze chiave che forniscono il presupposto per una completa preparazione e formazione del cittadino. A titolo esemplificativo si sottolinea l'importanza di promuovere approcci sperimentati che hanno garantito ottimi risultati come il problem solving.

Per il potenziamento disciplinare e gli STEM il piano formativo docenti sarà ampliato prevedendo tali tematiche e attingendo anche alle risorse di ambito.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale della scuola.

Obiettivi per l'ampliamento dell'offerta formativa

Non è pensabile in una scuola moderna e basata sulla reale acquisizione di competenze attuare approcci di insegnamento che siano compartimentati in modo rigido alla singola disciplina. Ad esempio, la geostoria è un modo di affrontare in modo flessibile, aperto ed efficace l'apprendimento delle due discipline geografia e storia. Anche l'introduzione normativa dell'educazione civica impone un confronto tra le discipline e progetti che coinvolgano in un unico percorso più discipline.

L'**interdisciplinarietà** deve incrementarsi dando slancio ai dipartimenti e ai consigli di classe.

Con questi presupposti si devono trattare, come peraltro si sta già facendo, tematiche di **cittadinanza globale** (ambiente, sostenibilità, legalità, benessere, salute, tradizioni e altro).

Tra gli obiettivi che la scuola deve perseguire c'è la ricerca delle **attitudini** dei fanciulli. Per farlo è necessario allargare le occasioni formative ed esperienziali che possono quindi essere collocate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta.

Proporre occasioni di ampliamento progettuale finalizzate anche all'acquisizione di abilità logiche, creative, espressive, manuali concorre alla piena formazione dei giovani anche tenendo presente che le intelligenze multiple di cui ogni individuo è dotato.

I **fondi sociali Europei** sono una irrinunciabile opportunità per concorrere a perseguire gli obiettivi descritti.

L'attenta progettazione dell'offerta formativa che tenga conto delle opportunità di ampliamento e delle attività fondamentali previste nel curriculum fornisce un'ulteriore sfida il cui equilibrio rappresenta un esercizio di efficienza e di qualità.

Obiettivi organizzativi

Per la dimensione organizzativa si conferma un organigramma espressione di una leadership distribuita in cui si allarga e si responsabilizza la collaborazione con il dirigente scolastico per i numerosi e sempre crescenti impegni previsti. Tale strategia, introdotta con la legge n. 107 del 2015, si è dimostrata in questi anni efficace oltre che per rispondere alla corposa attività organizzativa del IC Diaz anche per garantire equilibrio nelle decisioni che scaturiscono dal contributo di più voci.

L'individuazione di referenti di ambiti (salute, legalità, cyberbullismo, ambiente) di fiduciari di plesso e di commissioni e gruppi rappresentano una gestione efficiente e partecipata.

La **gestione e amministrazione** della scuola saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

L'organizzazione del personale è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Si terrà conto per tutto il personale delle competenze specifiche e dell'attitudine al lavoro cooperativo e alla collaborazione.

Attraverso la formazione si potranno migliorare le competenze specifiche per affrontare in modo efficace le sfide del futuro.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi – gestionali, il D.S.G.A. organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e delle direttive dirigenziali e curerà la gestione dei servizi generali ed amministrativi, nel rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata alla totale trasparenza. Nell'organizzazione del personale di segreteria i compiti saranno distribuiti in base alle competenze e nell'ottica di rendere tutti gli assistenti amministrativi competenti su tutte le mansioni.

Si avrà cura che i collaboratori scolastici effettuino con professionalità e puntualità i compiti del loro profilo.

In particolare **per l'elaborazione del nuovo PTOF**:

1. Si rinnovano le richieste per l'organico dell'autonomia, aggiungendo due docenti di lingua inglese (uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado) ed un docente di tecnologie e auspicando che la scuola possa disporre di risorse umane (docenti e ATA) nel numero richiesto.
2. Viene aggiornato il piano di formazione tenendo conto del piano nazionale della formazione docenti. Tenuto conto dell'efficace percorso formativo tenuto negli scorsi anni si proporranno iniziative di formazione circa la: didattica (per competenze, disciplinare) e valutazione per competenze, inclusione, cura delle eccellenze, innovazione tecnologica e educazione emotiva/affettiva.
3. Viene aggiornato l'ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte progettuali deliberate in collegio dei docenti.
4. Dall'attenta analisi del Piano di miglioramento PDM scaturiranno azioni condivise per l'effettivo miglioramento.

Il Dirigente scolastico